

Percorso Da sempre l'uomo ha cercato di controllare e modificare l'ambiente che lo circonda e nel quale vive quotidianamente.

Complessiva di tali complessiva di tali complessiva di tali corsi i ha da sempre rappresentato, alla tesso tempo, richericolo.

Calderara di Reno e Panaro - Calderara di Reno e ratti versificati. Essa costituiva ad esempio la forza energetica e motrice degli opifici e dei mulini che sorgevano lungo i fiumi, e rappresentava la maggiore via di comunicazione e di scambio commerciale. Elemento necessario ed indispensabile per l'irrigazione e la coltivazione dei campi, nonchè per l'approvvigionamento idrico delle città, ha offerto all'uomo un notevole contributo alimentare derivatogli dalla pesca. Non si può dimenticare il suo utilizzo a scopi difensivi, basti pensare ai fossati dei castelli in epoca me-

strade. Anche la zona persicetana è stata influenzata e modificata nel corso del tempo dalla presenza dell'acqua. Il nostro territorio è infatti compreso tra due importanti fiumi: il **Reno** e il **Pa**naro, ed è percorso da torrenti quali il Samoggia, il Lavino e la Ghironda. L'ampia por-

dioevale e moderna; infine era un effi-

cace strumento di smaltimento dei ri-

fiuti: a Bologna i fossati venivano fatti

straripare periodicamente, così da ottenere una pur sommaria pulizia delle

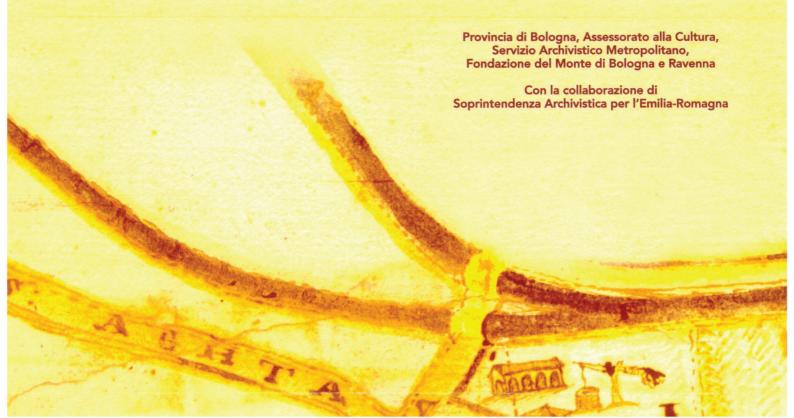
perchè le numerose piene e inondazioni hanno costretto l'uomo a fronteggiare la costante minaccia, tramite opere di contenimento e regimenta-

A tale tema, così specifico e fondamentale per la nostra storia, è dedicata una mostra che si compone di documenti tratti dagli Archivi storici comunali di Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, e che intende illustrare, in particolare, il Governo delle Acque in età moderna e

si di questo tema, d'altra parte, costituisce un'opportunità per comprendere le peculiarità e le caratteristiche di questi ancor troppo misteriosi e sconosciuti "luoghi di carte". L'argomento scelto ben si presta a tale scopo, poichè alcune tipologie di documenti, come la cartografia storica, gli schizzi e i disegni policromi del territorio e dei manufatti redatti dai periti, sono uno stimolante richiamo per coloro che vanno alla ricerca di chiavi di lettura della storia del presente.

contemporanea. Ancora una volta i patrimoni documentari degli archivi storici comunali offrono fondamentali strumenti di lettura della storia di un territorio. L'anali-

patrimoni archivi fro-li maggio - 4 giugno 2000 li maggio - 4 giugno 2 della pianura persicetana



Sabato 27 maggio 2000

ore 10

Scuola Elementare via Roma 31 - Calderara di Reno

Inaugurazione della mostra:

Il fume della memoria
Il regime delle acque nelle carte storiche della pianura persicetana.

ore 10, 30

Visita guidata delle curatrici Lucia Castelvetri e Roberta Esposito.

Domeníca 28 maggio 2000

ore 15

Visita guidata delle curatrici Lucia Castelvetri e Roberta Esposito.

Esposizione di documenti provenienti dagli Archivi storici comunali di Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese.

Il percorso della mostra:

Il contesto fisico: una lettura del territorio alla luce delle modifiche dei corsi d'acqua. Mappa dei paleoalvei.

Il territorio e la rete idrica: comprende materiale riguardante la rappresentazione iconografica del territorio e la raffigurazione dei fiumi, dei torrenti, degli scoli e dei canali.

Lo sfruttamento e controllo delle acque: vi sono raccolti numerosi documenti riguardanti i manufatti per l'uso quotidiano dell'acqua: disegni e progetti di ponti, chiaviche, botti, lavatoi, canaline di derivazione. La documentazione risulta qui particolarmente interessante, soprattutto per la possibilità che offre di riscoprire alcune tracce di questi manufatti anche ai giorni nostri, ciò anche a testimonianza del fatto che la storia crea sempre e comunque un legame con il presente che viviamo.

La legislazione e la regolamentazione: sono esposti bandi, editti, regolamenti, avvisi, notificazioni e circolari in materia d'acque. Tale documentazione permette di comprendere quale importanza attribuisse la Pubblica Amministrazione alla necessità di garantire, attraverso un'adeguata legislazione, un utilizzo controllato delle risorse idriche del territorio.

La navigazione: presenta contratti d'affitto di barche e burchielli, espurgo e manutenzione delle vie d'acqua per prolungare la possibilità di navigare e mantenere così attiva la rete degli scambi commerciali. I mulini: comprende contratti d'affitto, norme sulla tenuta dei mulini, elenchi e stime degli attrezzi destinati alla molitura. Il funzionamento dei mulini comportava innanzitutto un notevole sforzo per garantire una portata d'acqua costante durante tutto l'anno, inoltre necessitava della costruzione e manutenzione di quei manufatti che contribuivano alla stessa attività produttiva: chiaviche, sotterranee, canaline di derivazione.

Le risaie: bandi e notificazioni circa la conduzione delle colture umide e connesse questioni di salubrità.

Le contese: raccoglie materiale riguardante le liti e le convenzioni tra i Comuni, e tra Comune e privati, per i diritti di proprietà e d'uso dei corsi d'acqua. Il controllo dei canali e delle vie d'acqua assumeva per le comunità diversi significati. Innanzitutto comportava la possibilità di influenzare gli scambi commerciali, e di arricchirsi dai proventi dei pedaggi applicati alle merci e alle persone. Quindi il diritto di sfruttare l'acqua e piegarla alle proprie necessità quotidiane, infine l'acqua costituiva elemento naturale di confine tra i Comuni e per questo era oggetto di accese contese politiche per il dominio sul territorio.

Raccolta bibliografico-libraria: opuscoli e libri di storia locale. Ricca è stata la produzione letteraria su questo argomento: numerosi gli opuscoli sulla necessità di bonificare territori ancora acquitrinosi, statuti e regolamenti dei consorzi idraulici, progetti di derivazione e irregimentazione delle acque, norme per la tenuta delle umide coltivazioni. Da segnalare il manoscritto di Gaetano Atti sulla storia di Sant'Agata Bolognese.

Orario di visita (27 maggio - 4 giugno): feriali ore 20,00-23,00 sabato e domenica ore 9,00-12,00 • 15,00-23,00

Visite guidate su appuntamento nelle mattine di martedì e giovedì rivolgendosi alla Biblioteca comunale.

Sabato 3 giugno 2000

ore 9.30

Biblioteca Comunale, Via Roma 27, Calderara

In bicicletta lungo l'argine del Reno Escursione sul territorio in bicicletta seguendo il fiume Reno lungo l'argine da Longara.

Illustra il percorso:

Giampiero Fornasari del gruppo Ricerche Storiche Calderaresi.

Il fíume della memoría

verrà successivamente riproposto nei Comuni di Crevalcore, Sala Bolognese e Sant'Agata Bolognese

Segreteria organizzativa: Biblioteca Comunale Tel. 051.721744 via Roma 24 - Calderara di Reno (Bo)